

continuazione del fiume *Moraccia*, che forma il lago di Scutari entrando in esso dalla parte del Montenegro. Dal villaggio di San Giorgio sino al mare la Bojana segue il confine politico tra il Montenegro e la Turchia. Affluente di destra della *Moraccia* è il *Zem* o *Sem* (in lingua serba *Cijevna*), che oggi appartiene nel suo corso superiore alla Albania e nell'inferiore al Montenegro.

Fra le diramazioni che si distaccano dalla summentovata catena di sinistra del *Drin nero* e separano l'uno dall'altro i principali fiumi dell'Albania, è notevole la più settentrionale, tra il *Drin* e il *Mati* o *Matja*, formata da un gruppo di montagne alto appena mille metri, ma di assai difficile accesso, che è come la cittadella inespugnabile di quella che suol chiamarsi l'*Alta Albania*. L'abitano le invitte tribù montanare dei Ducadgini e dei Mirditi.

Là enormi rocce di serpentino emergono in mezzo a terreni calcarei, alte muraglie si elevano da tutte le parti attorno a valli anguste, e rumorosi torrenti corrono rapidamente su scoscese pendici e precipitano in cataratte e cascate.

D'altro canto nella regione montuosa orientale dell'Albania il contrafforte meridionale dello *Sciar* sulla destra e la catena ad esso parallela sulla sinistra del *Drin* si abbassano a poco a poco, prendendo un aspetto meno formidabile, per abbracciare da ultimo larghi bacini lacustri, dove si raccolgono le acque. Ed eccoci al lago di *Ocrida* (l'antico *Lychnis*), il più grande dell'*Alta Albania* dopo quello di Scutari, a 680 metri sul livello del mare, con 269 chilometri quadrati di superficie, 30 chi-